

E' diretto dalla professoressa Eloisa Arbustini, ospite a Radio Ticino Pavia

Un Centro d'eccellenza al San Matteo per la cura delle malattie genetiche del cuore

La ricerca scientifica è una delle priorità del Policlinico San Matteo di Pavia. Una ricerca sempre finalizzata alla cura dei pazienti. Uno degli esempi più concreti arriva dal "Centro per le Malattie Genetiche Cardiovascolari", diretto dalla professoressa Eloisa Arbustini che nei giorni scorsi è stata ospite degli studi di Radio Tici-

no Pavia nel programma "Qui salute". "L'attività clinica del nostro Centro - ha spiegato la professoressa Arbustini a RTP - si rivolge sia alle malattie ereditarie con aneurisma e dissecazione aortica che alle cardiomiopatie e sindromi complesse con coinvolgimento cardiovascolare. Il nostro modello mette il paziente al centro dei per-

corsi assistenziali". Oggi più di 3mila famiglie sono seguite nel Centro: il 60 per cento di questi pazienti arriva da fuori regione.

"La ricerca - ha sottolineato la professoressa Arbustini - si sviluppa in ambito "traslazionale", ovvero introduce nella pratica clinica nuovi percorsi diagnostici e terapeutici grazie al trasferi-

mento delle nuove conoscenze genetico-molecolari e patologiche derivate dalla ricerca sulle basi molecolari delle malattie genetiche cardiovascolari al fine di chiarire i meccanismi di danno di organo e tessuto". Oltre ai progetti di ricerca corrente e finalizzata sostenuti dal Ministero della Salute, sono attivi un progetto Telethon



(2008) dedicato alla terapia medica nella Sindrome di Marfan ed un progetto europeo, coordinato dal Centro e

dedicato alle cardiomiopatie dilatative ereditarie. Il Centro opera anche in ambito "educazionale" con programmi di formazione per i pazienti e le famiglie (con l'organizzazione annuale di due convegni per pazienti e famiglie e collaborazione con numerose associazioni di volontariato), oltre che per il personale medico ed infermieristico impegnato nell'attività clinica e per il personale medico e tecnico impegnato nei laboratori. Accoglie studenti e ricercatori provenienti da altre Università ed Ospedali nazionali ed internazionali. Il personale del Centro collabora sia per le attività clinico-assistenziali che per quelle di ricerca, con numerosi enti, ospedali ed Università, sia a livello nazionale che internazionale in Europa e negli Stati Uniti.

A.Re.